

L'argomento al centro del forum organizzato da Cassa ragionieri ed esperti contabili

Nuovi debiti dal caro energia

In crescita il sovraindebitamento di famiglie e imprese

È urgente accelerare gli investimenti nelle fonti rinnovabili, favorendo l'autoproduzione energetica attraverso comunità energetiche locali

Pagina a cura di
MATTIA GRIECO

L'impatto del caro energia su imprese e famiglie italiane è il tema affrontato nel corso del Cnpr forum speciale promosso dalla Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili, presieduta da Luigi Pagliuca, sull'iniziativa "Il caro energia registra nuovi sovraindebitamenti di famiglie e imprese", che ha visto protagonisti il senatore Luigi Nave (Movimento 5 stelle), Marco Cuchel, presidente dell'Associazione nazionale commercialisti, Francesco Cacciola, presidente dell'Osservatorio sul debito con banche e finanziarie e Elvira Carpentieri, presidente del Centro studi sulla crisi economica delle famiglie ita-

liane. Nel corso dei lavori sono intervenuti esperti del mondo delle professioni e della comunicazione. Sulle possibili soluzioni è intervenuto Sandro Martorano, presidente dell'Istituto Nazionale Economico: "È urgente accelerare gli investimenti nelle fonti rinnovabili, favorendo l'autoproduzione energetica attraverso comunità energetiche locali e sistemi di autoconsumo collettivo. Questo consentirebbe di ridurre la dipendenza dal mercato energetico internazionale e di abbattere i costi strutturali a lungo termine. Occorre istituire un sistema di sgravi fiscali selettivi per le imprese energivore e per le famiglie con reddito basso o medio".

Secondo Amedeo Di Pietro, presidente dell'Osservatorio Nazionale sul Diritto: "bisogna prima di tutto estendere il bonus energia per una platea più ampia di beneficiari; prevedere un Fondo di garanzia per le imprese per coprire parte dei costi energetici straordinari; tassi agevolati sui prestiti destinati alla copertura dei costi energetici; Incentivare l'uso degli strumenti di composizione della crisi per famiglie e imprese; promuovere accordi con i for-

nitori di energia per piani di pagamento flessibili".

Nel corso del forum, condotto da Anna Maria Belforte, il ruolo dell'informazione è stato sottolineato da Gennaro Coppola, produttore televisivo: "Affinché la televisione possa realmente incidere sulla consapevolezza collettiva riguardo al sovraindebitamento, è necessario veicolare messaggi chiari e immediati per riconoscere e prevenire situazioni di indebitamento critico e offrire consigli pratici su una corretta gestione economica e finanziaria e sul risparmio".

Al termine dell'iniziativa a palazzo Madama si è svolta la cerimonia per il riconoscimento del Premio "Campania Terra Felix", consegnato dal consigliere dell'Associazione Stampa Campana Giornalisti Flegrei, Luigi Borroni, al senatore Luigi Nave, agli avvocati Elvira Carpentieri e Francesco Cacciola, per il loro impegno costante e fattivo a sostegno delle famiglie e delle imprese colpite dal fenomeno del sovraindebitamento.

© Riproduzione riservata

Pagina a cura di
**CASSA RAGIONIERI
ED ESPERTI CONTABILI**



LA PROPOSTA DI LUIGI NAVE

DS6901 DS6901
Incentivare le rinnovabili

Se vogliamo fronteggiare efficacemente gli effetti devastanti che il caro-energia sta producendo ai danni di famiglie e imprese italiane bisogna procedere con tre linee d'intervento che stiamo proponendo in Senato da diverso tempo. In primo luogo il disaccoppiamento tra il costo delle energie che vengono prodotte da fonti rinnovabili da quelle prodotte con il gas perché sappiamo che uno dei principali motivi del caro energie è determinato proprio dal costo del gas cui la bolletta elettrica è legata; una seconda misura è quella della tassa-



Luigi Nave

zione degli extraprofitto per aiutare le aziende energivore e le famiglie che non ce la fanno ad arrivare a fine mese e hanno necessità di un ristoro per chi ha un isee basso; tassare i Sussidi ambientali dannosi (Sad) per le aziende che producono inquinamento. Le ritengo delle proposte di assoluto buon senso che potrebbero finalmente smuovere l'inerzia di un governo che da ormai tre anni è in carica e non ha introdotto alcuna misura per fare fronte al caro-energia e al calo di produttività che attanaglia il nostro Paese da ormai due anni.

L'INTERVENTO DI FRANCESCO CACCIOLA

Accesso al credito per le Pmi

Il rischio di un credit crunch è, purtroppo, concreto. Le banche, di fronte all'aumento dei costi e all'incertezza economica, tendono a irrigidire i criteri di concessione del credito, penalizzando soprattutto le piccole e medie imprese. Per questo, è indispensabile un intervento pubblico in grado di garantire l'accesso al credito delle Pmi sostenga la loro liquidità, favorisca gli investimenti in efficienza energetica e in innovazione. Ma è altrettanto importante che il sistema bancario faccia la sua parte, comprendendo le difficoltà delle imprese, valutando i



Francesco Cacciola

loro progetti in modo lungimirante, superando una logica di mero profitto a breve termine. Servono strumenti finanziari flessibili, adatti alle esigenze delle Pmi, accessibili in tempi rapidi. E serve, soprattutto, una visione strategica, che metta al centro la sostenibilità e la resilienza del nostro sistema produttivo. Le Pmi sono il motore dell'economia italiana. Se spegniamo questo motore, spegniamo il futuro del nostro Paese. Non possiamo permetterlo. Dobbiamo agire insieme, ora, per salvare le nostre imprese e per costruire un'economia più forte, più giusta, più sostenibile.

LE PAROLE DI MARCO CUCHEL

Semplificare le procedure

Il sovraindebitamento rappresenta una problematica crescente che coinvolge sia le famiglie che le imprese, compromettendo la stabilità economica e sociale. In questo contesto, i commercialisti svolgono un ruolo cruciale nell'assistere i debitori nel percorso di risanamento finanziario, offrendo consulenza specializzata e guidando attraverso le procedure previste dalla normativa vigente. Il coinvolgimento dei commercialisti nelle procedure di sovraindebitamento non solo contribuisce al recupero dell'equilibrio finanziario di famiglie e imprese,



Marco Cuchel

ma svolge anche una funzione sociale rilevante. Aiutando i debitori a superare situazioni di crisi, si previene il ricorso a soluzioni illegali o all'usura, promuovendo la legalità e la coesione sociale. Come evidenziato dalla categoria professionale, le procedure di sovraindebitamento rappresentano uno strumento efficace per contrastare fenomeni di usura e marginalizzazione economica. Nonostante l'importanza delle procedure di sovraindebitamento, permangono alcune criticità, tra cui la complessità delle procedure e la necessità di semplificarle per ridurre i tempi di attuazione.

IL COMMENTO DI ELVIRA CARPENTIERI

Problema economico e sociale

Il legame tra caro energia e indebitamento è intuitivo: se una famiglia deve spendere di più per luce e gas, ha meno risorse per tutto il resto. E, se il reddito non basta, l'unica alternativa è tagliare altre spese o indebitarsi. Questo è particolarmente vero per le famiglie a basso reddito, per le quali le spese energetiche rappresentano una quota rilevante del bilancio familiare. Ma c'è anche un effetto indiretto: l'aumento dei costi energetici si ripercuote sui prezzi di tutti i beni e servizi, alimentando l'inflazione e riducendo il potere d'acquisto delle famiglie. È un circolo



Elvira Carpentieri

vizioso che può portare al sovraindebitamento. Bankitalia, nelle sue relazioni e analisi, non fornisce dati specifici sul legame tra caro energia e indebitamento delle famiglie. Ma evidenzia l'impatto dell'inflazione e dell'aumento dei costi energetici sul potere d'acquisto e sulla loro vulnerabilità finanziaria. L'indebitamento ha conseguenze reali sulla vita delle persone. Non è solo un problema economico, ma anche sociale e psicologico. Le famiglie indebitate vivono in una condizione di stress costante, con ripercussioni sulla salute, sulle relazioni familiari, sul rendimento scolastico dei figli.